



38° Premio Sergio Amidei

Dal 18 al 24 luglio si terrà il **38° Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei"** nelle sedi del Palazzo del Cinema-Hiša Filma e del Parco Coronini Cronberg di Gorizia. L'analisi della scrittura per il cinema, le proiezioni selezionate, i dialoghi con gli autori e le masterclass ruotano attorno al tema "(Non) riconciliate/i" indagando le fratture e i traumi storici, morali e politici volti a creare consapevolezza del proprio presente.

A **38 anni** dalla prima edizione, il Premio Sergio Amidei di Gorizia preserva lo stesso ambizioso **obiettivo: la promozione trasversale della cultura cinematografica**. Il palinsesto dell'edizione 2019 prende vita in **7 giornate** attraverso **70 proiezioni** ordinate in **12 sezioni tematiche** e **oltre 15 eventi** tra dialoghi con gli autori e presentazioni di libri e accoglierà a Gorizia circa **12.000 persone**, tra cui **70 studenti** e ricercatori e **150 accreditati**.

Ai tre Premi principali — il **Premio alla Migliore Sceneggiatura**, il **Premio all'Opera d'Autore** e il **Premio alla Cultura Cinematografica** — si affiancano come consuetudine le sezioni tematiche curate da docenti, critici ed esperti di cinema. L'intera manifestazione si erge su un tema portante che — per ragioni sociali, politiche o stilistiche — lega con coerenza ogni iniziativa presente nel palinsesto settimanale. **Quest'anno il Premio esplorerà una prospettiva di non riconciliazione, di messa in evidenza delle fratture e dei traumi storici, morali e politici, volta a produrre consapevolezza del proprio presente. Se da un lato si aprono varchi di accoglienza delle marginalità e delle loro radicali differenze, dall'altro emergono cornici e prospettive utili a identificare gli strati profondi che premono sotto la superficie sintomatica di certe violenze, fobie e odi che agitano confusamente e ambiguamente la nostra contemporaneità.** Un'identità forte che emerge chiaramente anche nell'immagine visiva creata per il Premio 2019: due blocchi, due strati, una frattura, un'apertura e una chiusura che alludono a irriducibili alterità e a sensibili accostamenti tra differenti momenti e luoghi del personale e del collettivo.

Il **Premio alla Migliore Sceneggiatura** è attribuito ogni anno dalla giuria del Premio Amidei — composta dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Doriana Leoneff**, i registi e sceneggiatori **Francesco Bruni** e **Francesco Munzi**, il regista **Marco Risi**, la produttrice **Silvia D'Amico**, l'attrice **Giovanna Ralli** — come riconoscimento alla sceneggiatura più originale e capace di sperimentare nuove formule narrative, attenta alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo. Sono 7 le sceneggiature in concorso, selezionate tra i titoli europei usciti nelle sale durante la stagione cinematografica 2018 – 2019: **Ricordi?**, **La favorita**, **Cold War**, **Ma cosa ci dice il cervello**, **Il traditore**, **La terra dell'abbastanza**, **Sulla mia pelle**.

Saranno proiettati fuori concorso il vincitore degli Oscar come miglior film, titolo conquistato nel 2019 da **Green Book** seguito da **Fuck You Immortality** e **Segretarie – Una vita per il cinema**.

Il **Premio all'Opera d'Autore** — una delle tre sezioni portanti della manifestazione — è il riconoscimento che viene attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione.

Il **Premio alla Cultura Cinematografica 2019** è tradizionalmente assegnato a coloro che non si sono limitati alla propria area ma hanno costituito un punto di riferimento trasversale per la cultura cinematografica contribuendo alla creazione e alla maturazione di istituzioni ed esperienze innovative e fornendo strumenti scientifici, editoriali, produttivi e divulgativi per il bene del cinema.

Il palinsesto si snoderà inoltre tra le diverse retrospettive in programma: al **Premio all'Opera d'Autore** si collega anche il focus su **Il nuovo cinema tedesco** scelto per il 2019 come retrospettiva caratterizzante del 38° Premio "Sergio Amidei". La sezione e la retrospettiva servono per ripensare attraverso quel cinema l'eredità europea, i suoi fantasmi che vanno ritornando e lo scenario attuale in termini di riflessione sulla pluralità e la diversità. La sezione **Spazio Off** — a cura del critico cinematografico e docente universitario **Roy Menarini** — ha lo scopo di illuminare le zone più indipendenti e periferiche del cinema italiano e internazionale, quest'anno intende omaggiare non solo le registe indipendenti, ma il nuovo approccio antropologico di alcune di esse, grazie a titoli recenti di grande forza. Il programma continua a esplorare le diverse forme del cinema anche ripercorrendo la scrittura long-running per la tv e il web nella sezione **Scrittura seriale** che offre un approfondimento sulla serie tratta dai romanzi di Elena Ferrante "L'amica geniale" per la regia di Saverio Costanzo.

A concludere l'importante indagine la sezione **Racconti privati, memorie pubbliche** che si concentra sul lavoro di ricerca e di valorizzazione dei materiali d'archivio, in particolare di quelli conservati presso la Mediateca.GO "Ugo Casiraghi" di Gorizia, riscoprendo il cinema scolastico ed educativo italiano, **l'evento speciale** dedicato alla narrazione anticonformista del cineasta italo-francese **Giovanni Cioni** e la sezione **Dialoghi sulla sceneggiatura** nata nel 2018 per conoscere i processi creativi che portano uno sceneggiatore a scrivere per il cinema. Infine **Amidei kids** avvicinerà i più giovani al mondo del cinema attraverso un particolare focus sull'anniversario lunare e la sezione **Pagine di Cinema** darà spazio alla ricerca e alla letteratura dedicata al cinema attraverso la presentazione di opere di recente pubblicazione.

[Programma completo pdf](#)

[← Indietro](#)